



# COMUNE di CEVO

Provincia di Brescia

Via Roma, 22 CAP 25040 CEVO - tel.0364/634104 - 634392 - fax 0364/634357 P.ta IVA 00592090989 – Cod. Fisc. 00959860172

Posta elettronica: [info@comune.cevo.bs.it](mailto:info@comune.cevo.bs.it) - Sito internet: [www.comune.cevo.bs.it](http://www.comune.cevo.bs.it)

---

*PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE  
ECONOMICO-FINANZIARIA  
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER  
L'ESERCIZIO 2019*

IL REVISORE UNICO

Dott. Zambon Giuseppe

**Verbale n. 7 del 24 LUGLIO 2020**

## L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 21/07/2020 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2019;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo revisione ha tenuto conto delle *"Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 12 dell'11 giugno 2019.*

### PREDISPONE

l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018, del Comune CEVO (BS), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione  
ZAMBON GIUSEPPE

# **RELAZIONE SUL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2018**

## **L'ORGANO DI REVISIONE**

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2019, consegnato in data 21 luglio 2020, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
  - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
  - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati;
  - g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - l) il prospetto dei dati Siope;
  - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - n) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
  - o) la Nota integrativa;
  - p) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

**visti**

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

# Sommario

## I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2019

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio .....	p. 6
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione .....	p. 6
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento .....	p. 7
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi .....	p. 8
5. Incarichi a pubblici dipendenti .....	p. 8
6. Incarichi a consulenti esterni .....	p. 9
7. Elenco beneficiari di provvidenze economiche .....	p. 9
8. Contributi straordinari ricevuti .....	p. 9
9. Attività contrattuale .....	p. 9
10. Amministrazione dei beni .....	p. 10
11. Adempimenti fiscali .....	p. 10
12. Pareggio di bilancio .....	p. 12
13. Verifiche di cassa .....	p. 12
14. Tempestività dei pagamenti .....	p. 13
15. Referto per gravi irregolarità .....	p. 13
16. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p. 13
17. Esternalizzazione di servizi .....	p. 14
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare .....	p. 14

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	p. 15
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa) 2018 - 2019 .....	p. 18
3. Servizi per conto terzi.....	p. 19
4. Tributi comunali .....	p. 20
5. Recupero evasione tributaria .....	p. 23
6. "Fondo di solidarietà comunale".....	p. 23
7. Proventi contravvenzionali .....	p. 23
8. Contributo per permesso di costruire.....	p. 24
9. Andamento della riscossione su residui delle Entrate .....	p. 24
10. Spesa del personale.....	p. 25
11. Contenimento delle spese .....	p. 25
12. Indebitamento.....	p. 26
13. Debiti fuori bilancio .....	p. 26
14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo.....	p. 27
15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p. 27
16. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori.....	p. 27
17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti .....	p. 28
18. Variazioni di bilancio .....	p. 29

## III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria .....	p. 30
1.1 Quadro generale riassuntivo.....	p. 30
1.2 Risultato d'amministrazione .....	p. 30
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p. 33
1.4 Risultato di cassa.....	p. 33
2. Contabilità economico patrimoniale.....	p. 34
3. Relazione sulla gestione.....	p. 39
4. Referto del controllo di gestione.....	p. 39

# I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2019

## 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere favorevole sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2019 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 23.03.2019 con Deliberazione n. 05.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. 25 del 31.07.2019, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 29 del 26.04.2019, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg (la cui adozione è facoltativa nei comuni con meno di 5.000 abitanti) non sono presenti gli indicatori relativi all'attività svolta in quanto per gli stessi va fatto riferimento al piano della performance approvato dall'Unione dei Comuni della Valsaviore.

## 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2019, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del D.lgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel)

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi sono stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento";
- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2019;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex art. 5, del Dlg. n. 446/1997);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- sono stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili sono stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- sono state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2019 ed al rendiconto della gestione 2018 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

### 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2019 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *"prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ...."*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla **Delibera di Giunta n. 34 del 29.05.2020**, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 27.05.2020; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

#### **4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del DL n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per il titolare di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali, esclusi gli incarichi professionali (art. 5, comma 5);
- al divieto di percezione dell'indennità di funzione per i Parlamentari con cariche elettive nell'Ente Locale [art. 5, comma 8, lett. a]);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b]);
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);
- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del DL n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2).

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del DL n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale ha rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del DL n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-quater, del DL n. 225/10 convertito con Legge n. 10/2011).

#### **5. Incarichi a pubblici dipendenti**

L'Organo di revisione prende atto che il Comune di Cevo non ha dipendenti in quanto gestiti dall'Unione dei Comuni della Valsavioire alla quale il personale vi è stato trasferito in data 01.07.2000

## **6. Incarichi a consulenti esterni**

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2019 l'Ente non ha conferito incarichi a consulenti esterni in quanto vengono conferiti e gestiti, se necessario, dall'Unione dei Comuni della Valsaviore.

## **7. Elenco beneficiari di provvidenze economiche**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2019 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del D.lgs. n. 33/2013) e che i contributi vengono pubblicati nell'apposita sezione dell'Amministrazione trasparente al momento dell'atto di concessione.

## **8. Contributi straordinari ricevuti**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 158 del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

## **9. Attività contrattuale**

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2019, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;
- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016, e dal Regolamento interno in materia.



## 10. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione, dopo aver preso visione dei nominativi degli assegnatari della gestione dei beni, ha verificato, tramite controlli a campione, se:

- i beni demaniali sono utilizzati da terzi mediante regolare atto di concessione, con il pagamento di un canone adeguato;
- i beni patrimoniali del Comune sono regolarmente utilizzati da terzi mediante idoneo atto di concessione, di locazione, di comodato, ecc., e che di essi è stato tenuto conto nel predisporre i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gli affitti percepiti sono adeguati alle disposizioni di legge (locazioni a carattere privato, ad equo canone, a convenzione, ecc.) e sono stati aggiornati tempestivamente in base alle norme di legge o, se più favorevoli, in base a disposizioni contrattuali;
- sono state eseguite, tempestivamente, le procedure di esproprio per ragioni di pubblica utilità.

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del D.l. n. 112/2008. Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 05 del 23.03.2019, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare; ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente Locale ha reso pubblici, attraverso il proprio sito *internet*, i Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento ed ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati relativi ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio sui quali insistono diritti reali o che comunque sono nelle sue disponibilità, indicandone la consistenza complessiva e gli oneri e i proventi connessi.

## 11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.p.r. n. 600/1973, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
  - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, D.p.r. n. 600/1973), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/1991), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000);
  - sarà presentato entro i termini di legge il Modello 770/2019, controfirmato dal Revisore unico;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2019, elaborate sulla base del Modello CU 2019;

- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2020, elaborate sulla base del Modello CU 2020;
  - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2019 il nuovo Modello CU 2019, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2019) versate nell'anno 2018;
  - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2020 il nuovo Modello CU 2020, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2020) versate nell'anno 2019. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2020, del Modello 770/2020;
- **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2019, del pro-rata effettivo anno 2019 e della Dichiarazione Iva 2020, in scadenza il 30 aprile 2020 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del Dl. n. 193/2016, convertito in Legge n. 225/2016);
  - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex art. 21-bis, Dl. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex art. 21, Dl. n. 78/2010, riferite all'anno 2019, entro le scadenze di legge;
  - è stata presentata telematicamente, in data 22.06.2020, la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2019, verificando più nello specifico:
    - che la stessa è completa;
    - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
    - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
    - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
  - il credito risultante dalla Dichiarazione Iva non è rilevato tra i residui attivi nel Conto del bilancio;
  - nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
  - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".  
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *non ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972;
  - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
  - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/2014, ed illustrato dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;

- nel 2019 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;
  - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
  - è stata verificata la corretta rilevazione delle restantifatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C (obbligo sussistente dal 1° gennaio 2019);
- **l'Irap**, l'Organo di revisione dà atto che:
- non è stata esercitata l'opzione *ex art. 10-bis, comma 2, del D.lgs. n. 446/1997*, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/1999; E' stata presentata in data 06.11.2019 per via telematica la dichiarazione annuale IRAP 2019 su modello IQ "Amministrazione ed Enti Pubblici" entro il termine del 30.11.2019

## 12. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "*Pareggio di bilancio*" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 i Comuni potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*":

- il "*Fondo pluriennale vincolato*" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "*Pareggio di bilancio*" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al Rendiconto della gestione 2019, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

Come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

## 13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili.
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

#### 14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2019 sono state adottate:

- le "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

#### 15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

#### 16. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31.12.2019, con Deliberazione n. 41 del 21.12.2019, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018 (ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "Portale Tesoro".

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente ha provveduto a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2019, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. n. 175/2016, mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti.

L'Organo di revisione prende atto che:

L'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b) del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-*quinq* del Tuel (atteso che l'Ente "padre" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);

L'Organo di revisione rileva:

- Che non vi sono spese impegnate e imputate nel 2019 riferite agli Organismi partecipati per "Oneri per coperture di disavanzi o perdite" e per "Oneri per trasformazione, cessazione, liquidazione"
- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2018 dei seguenti Organismi partecipati non sono stati registrati disavanzi o perdite

- che l'Ente non ha posto in essere garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati;
- che l'Ente non ha operato cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati ;

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto NON illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito *internet*);
- NON illustra l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto NON illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate.

#### **17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2019 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

#### **18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare**

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione, preso atto che lo Statuto ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che:

nel corso dell'anno 2019 l'Organo di revisione stesso non ha prestato all'Organo consiliare alcuna collaborazione con riferimento ad ulteriori situazioni specifiche.

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

### ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE INIZIALE 2019	PREVISIONE DEF. 2019	CONSUNTIVO 2019
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	338.696,21	420.872,21	403.850,00	295.364,41	289.881,00
104: Compartecipazioni di tributi	1.503,05	1.715,14	1.500,00	1.844,28	1.844,28
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	181.633,94	177.685,32	178.000,00	177.700,00	176.917,43
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>521.833,20</b>	<b>600.272,67</b>	<b>583.350,00</b>	<b>474.908,69</b>	<b>468.642,71</b>
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	63.516,01	64.013,58	35.920,00	52.906,08	52.940,71
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>63.516,01</b>	<b>64.013,58</b>	<b>35.920,00</b>	<b>52.906,08</b>	<b>52.940,71</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	647.012,06	577.655,85	539.220,00	555.058,91	577.383,10
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	142,54	0,00	200,00	50,00	0,00
300: Interessi attivi	0,70	16.800,94	50,00	50,00	1,34
400: Altre entrate da redditi da capitale	3.684,10	3.684,10	3.000,00	4.000,00	3.684,10
500: Rimborsi e altre entrate correnti	324.012,76	820.254,00	375.200,00	371.359,02	364.048,28
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>974.852,16</b>	<b>1.418.394,89</b>	<b>917.670,00</b>	<b>930.517,93</b>	<b>945.116,82</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.560.201,37</b>	<b>2.082.681,14</b>	<b>1.536.940,00</b>	<b>1.458.332,70</b>	<b>1.466.700,24</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Contributi agli investimenti	115.870,45	2.249.270,19	1.873.500,00	6.409.766,54	1.080.697,55
300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	3.130,00	0,00	4.000,00	6.702,67	3.000,00
500: Altre entrate in conto capitale	2.826,46	11.164,58	7.000,00	7.000,00	4.637,62
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>121.826,91</b>	<b>2.260.434,77</b>	<b>1.904.500,00</b>	<b>6.423.469,21</b>	<b>1.088.335,17</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI</b>					

<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>520.067,12</b>	<b>520.067,12</b>	<b>0,00</b>
<b>PARTITE GIRO E CONTO TERZI</b>					
Entrate per partite di giro	68.943,21	149.268,47	149.000,00	149.000,00	78.361,05
Entrate per partite conto terzi	3.252,75	11.849,81	35.000,00	35.000,00	6.223,31
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>72.195,96</b>	<b>161.118,28</b>	<b>184.000,00</b>	<b>184.000,00</b>	<b>84.584,36</b>
<b>TOTALE ACCERTAMENTI</b>	<b>1.754.224,24</b>	<b>4.504.234,19</b>	<b>4.145.507,12</b>	<b>8.585.869,03</b>	<b>2.639.619,77</b>

## SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE INIZIALE 2019	PREVISIONE DEF. 2019	CONSUNTIVO 2019
<b>SPESE CORRENTI</b>					
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	15.296,86	16.344,32	16.960,00	17.064,29	17.000,31
Acquisto di beni e di servizi	521.539,13	541.932,13	517.050,00	550.460,53	501.441,63
Trasferimenti correnti	615.998,93	824.105,27	617.538,00	683.995,69	641.240,59
Interessi passivi	47.871,90	44.036,67	40.837,00	40.837,00	40.158,06
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.121,07	6.158,00	4.000,00	5.500,00	4.950,50
<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>28.019,39</b>	<b>35.088,63</b>	<b>66.400,00</b>	<b>139.030,42</b>	<b>53.071,07</b>
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.230.847,28</b>	<b>1.467.665,02</b>	<b>1.262.785,00</b>	<b>1.436.887,93</b>	<b>1.257.862,16</b>
<b>SPESE IN C/CAPITALE</b>					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	229.855,22	243.069,91	1.017.750,00	1.440.560,19	206.189,69
Contributi agli investimenti	151.551,88	1.600.024,56	17.100,00	3.100,00	536,80
Altri trasferimenti in conto capitale	7.700,00	713.375,67	1.007.400,00	5.057.453,33	914.597,55
<b>ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>205.831,50</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALI TITOLO 2</b>	<b>389.107,10</b>	<b>2.556.470,14</b>	<b>2.042.250,00</b>	<b>6.706.945,02</b>	<b>1.121.324,04</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	3.000,00	2.996,69
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>2.996,69</b>
<b>RIMBORSO PRESTITI</b>					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l termine	118.799,44	127.566,03	136.405,00	134.780,08	133.316,96
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>118.799,44</b>	<b>127.566,03</b>	<b>136.405,00</b>	<b>134.780,08</b>	<b>133.316,96</b>
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>520.067,12</b>	<b>520.067,12</b>	<b>0,00</b>
<b>PARTITE GIRO E CONTO TERZI</b>					
Uscite per partite di giro	68.943,21	149.268,47	149.000,00	149.000,00	78.361,05
Uscite per partite conto terzi	3.252,75	11.849,81	35.000,00	35.000,00	6.223,31
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>72.195,96</b>	<b>161.118,28</b>	<b>184.000,00</b>	<b>184.000,00</b>	<b>84.584,36</b>
<b>TOTALE IMPEGNI</b>	<b>1.810.949,78</b>	<b>4.312.819,47</b>	<b>4.145.507,12</b>	<b>8.985.680,15</b>	<b>2.600.084,21</b>

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.



## 2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2018 - 2019

### ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	54.721,74	62.560,21	62.560,21			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	95.920,30	27.744,06	27.744,06			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	71.000,00	309.506,85	309.506,85			
<b>TITOLO I</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	600.272,67	474.908,69	468.642,71			
		cassa	585.720,00	511.180,01	475.363,73	438.175,49	37.188,24	92,18
<b>TITOLO II</b>	Trasferimenti correnti	competenza	64.013,58	52.906,08	52.940,71			
		cassa	116.650,02	55.870,33	50.500,26	47.536,01	2.964,25	94,13
<b>TITOLO III</b>	Entrate extratributarie	competenza	1.418.394,89	930.517,93	945.116,82			
		cassa	1.256.712,49	1.255.825,59	802.917,53	687.838,77	115.078,76	85,67
<b>TITOLO IV</b>	Entrate in conto capitale	competenza	2.260.434,77	6.423.469,21	1.088.335,17			
		cassa	1.673.682,64	7.432.585,67	1.237.786,60	809.681,60	428.105,00	65,41
<b>TITOLO V</b>	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO VI</b>	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO VII</b>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	520.067,12	0,00			
		cassa	0,00	520.067,12	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO IX</b>	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	161.118,28	184.000,00	84.584,36			
		cassa	161.035,46	204.805,67	84.460,13	84.182,35	277,78	99,67
	<b>Totale generale entrate</b>	competenza	4.504.234,19	8.585.869,03	2.639.619,77			
		cassa	3.793.800,61	9.980.334,39	2.651.028,25	2.067.414,22	583.614,03	77,99

### SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00
<b>TITOLO I</b>	Spese correnti	competenza	1.467.665,02	1.436.887,93	1.257.862,16
		cassa	1.350.869,94	1.751.604,28	1.422.764,84
<b>TITOLO II</b>	Spese in conto capitale	competenza	2.556.470,14	6.706.945,02	1.121.324,04
		cassa	1.928.237,36	7.910.486,72	1.423.334,33
<b>TITOLO III</b>	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	3.000,00	2.996,69
		cassa	0,00	3.000,00	0,00
<b>TITOLO IV</b>	Rimborso prestiti	competenza	127.566,03	134.780,08	133.316,96
		cassa	127.566,03	134.780,08	133.316,96
<b>TITOLO V</b>	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	520.067,12	0,00
		cassa	0,00	520.067,12	0,00
<b>TITOLO VII</b>	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	161.118,28	184.000,00	84.584,36
		cassa	151.986,02	211.189,49	80.357,98
	<b>Totale generale spesa</b>	competenza	4.312.819,47	8.985.680,15	2.600.084,21
		cassa	3.558.659,35	10.531.127,69	3.059.774,11

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

### 3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	10.075,69	8.049,01
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	10.623,09	2.530,45
Fondi per il Servizio economato	500,00	500,00
Depositi per spese contrattuali	67,00	2.210,30
TRATTENUTA IVA SPLYT PAYMENT	68.512,60	68.228,11
ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	70.180,18	1.583,93
RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	273,68
RISCOSSIONE IMPOSTE E TRIBUTI PER CONTO TERZI - CIE	0,00	1.208,88

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	10.075,69	8.049,01
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	10.623,09	2.530,45
Fondi per il Servizio economato	500,00	500,00
Depositi per spese contrattuali	67,00	2.210,30
VERSAMENTO TRATTENUTA IVA SPLYT PAYMENT	68.512,60	68.228,11
ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	70.180,18	1.583,93
RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	273,68
VERSAMENTO IMPOSTE E TRIBUTI RISCOSSI PER CONTO TERZI - CIE	0,00	1.208,88

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	9.957,47	8.049,01
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	10.623,09	2.530,45
Fondi per il Servizio economato	306,17	360,67
Depositi per spese contrattuali	67,00	2.210,30
TRATTENUTA IVA SPLYT PAYMENT	68.512,60	67.999,01
ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	70.180,18	1.857,61
RISCOSSIONE IMPOSTE E TRIBUTI PER CONTO TERZI - CIE	1.075,77	1.175,30

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00	0,00
Ritenute erariali	9.957,47	8.049,01
Altre ritenute al personale c/terzi	0,00	0,00
Depositi cauzionali	0,00	0,00
Fondi per il Servizio economato	500,00	500,00
Depositi per spese contrattuali	67,00	464,00
VERSAMENTO TRATTENUTA IVA SPLIT PAYMENT	68.512,60	68.228,11
ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	70.180,18	1.857,61
VERSAMENTO IMPOSTE E TRIBUTI RISCOSSI PER CONTO TERZI - CIE	1.142,77	1.175,30

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

#### 4. Tributi comunali

##### Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/2013 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, l'Unione dei Comuni della Valsaviore ha approvato il regolamento unico per l'applicazione della IUC con delibera n. 22/2014 – 22/2015 -14/2016 -2/2019 -

##### Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/2011, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'art. 7, comma 1, lett. h) del Dlgs. n. 504/1992, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Mef n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile (art. 1, comma 13, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016"));
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - o fabbricati di interesse storico o artistico;

- fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
  - il contratto di comodato deve essere registrato;
  - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2015");

- l'Imposta non si applica:

- all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
  - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:
  - ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
  - ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

## Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione prende atto che la tassa sui rifiuti viene gestita dall'Unione dei Comuni della Valsavioire.

## Tosap

L'art. 38, comma 1, del D.lgs. n. 507/1993, dispone che "sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province"

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 63, del D.lgs. n. 446/1997, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	3.977,39	2.820,81	2.657,43
Riscossione (competenza)	3.977,39	2.820,81	2.657,43

### Imposta di pubblicità

L'art. 1, del D.lgs. n. 507/1993, dispone che "la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del D.lgs. n. 446/1997, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	312,20	312,20	227,20
Riscossione (competenza)	312,20	312,20	227,20

### Imposta di scopo

L'Organo di revisione ricorda che l'imposta di scopo non è stata istituita dal Comune di Cevo

### Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.lgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del D.lgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2017 Aliquota 0,4% <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,4 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2019 Aliquota 0,4 % <i>(rendiconto)</i>
41.104,66	45.312,96	40.000,00

## Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, nel comune di Cevo non viene applicata l'imposta di soggiorno in quanto non rientra tra i comuni turistici o le Città d'arte e pertanto non la può istituire.

## 5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Ici/Imu	18.568,00	117.616,40	7.119,00
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>18.568,00</b>	<b>117.616,40</b>	<b>7.119,00</b>

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che sono stati conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio ha proceduto alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso, affidandosi all'Unione dei Comuni della Valsavioire;
- che durante l'esercizio l'Ufficio ha proceduto a specifiche attività accertative delle dichiarazioni presentate dai contribuenti, per i tributi di seguito indicati:

Tributo	Verifiche effettuate	Avvisi di accertamento e/o di liquidazione inviati	Ricorsi presentati
Ici/Imu	n. ___ pari al ___% del totale	n. <b>270</b>	n. <b>ZERO</b>
Tarsu/Tares	n. ___ pari al ___% del totale	n. _____	n. _____
Tari	n. ___ pari al ___% del totale	n. _____	n. _____
_____	n. ___ pari al ___% del totale	n. _____	n. _____

## - Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12-bis, del DL n. 138/2011- che fino al 2019 ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate - attesta che il Comune ha attivato la compartecipazione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero dell'evasione tributaria con delibera n. 62 del 28.12.2012 ma non ha accertato /previsto alcun introiti

## 6. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da "Fondo di solidarietà comunale", pari a euro 176.917,43, corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

## 7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che la gestione e l'incasso dei proventi derivanti da sanzioni amministrative e pecuniarie per violazioni del codice della strada è devoluta dall'Unione dei Comuni della Valsavioire.

## 8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2017		Rendiconto 2018		Rendiconto 2019	
Accertamento	-----	2.826,46	-----	11.164,58	-----	4.637,62
Riscossione (competenza)	-----	2.826,46	-----	11.164,58	-----	4.637,62
Riscossioni residui	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00
	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- *anno 2017*
  - per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.
- *anno 2018*
  - per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.
- *anno 2019*
  - per il 100% per finanziare le suddette spese previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016

L'Organo di revisione dà atto che la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti rispetta quanto a suo tempo indicato dall'Ente in via preventiva e, pertanto, le considerazioni espresse da questo l'Organo di revisione nel Parere al bilancio di previsione 2019 vengono oggi confermate.

## 9. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31/12/2019	Fede al 31/12/19
Imu	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.430,73	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.430,73		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00		
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.434,00	5.050,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	384,00		

	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00		
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.519,01	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.519,01		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00		
Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

## 10. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta che il personale è stato interamente trasferito all'Unione dei Comuni della Valsaviore in data 01.07.2000

## 11. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2019 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/2010 (riduzione dell'80% rispetto alla spesa di competenza 2009);
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/2011).

I valori per l'anno 2019 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2019
Missioni	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2019
Formazione	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/2012, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2019
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	70%	0,00	0,00

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2019 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010:



Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2019	Rendiconto 2019
0,00	80%	0,00	0,00

## 12. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2019 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2017, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2017	2018	2019
4,38%	3,46%	6,68%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Residuo debito	1.524.645,40	1.405.845,96	1.278.279,93
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	118.799,44	127.566,03	133.316,96
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.405.845,96</b>	<b>1.278.279,93</b>	<b>1.144.962,97</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Oneri finanziari	47.871,90	44.036,67	0,00
Quota capitale	118.799,44	127.566,03	133.316,96
<b>Totale fine anno</b>	<b>166.671,34</b>	<b>171.602,70</b>	<b>133.316,96</b>

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare

2017	2018	2019
0,00	0,00	0,00

## 13. Debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 5.121,00

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	0,00
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	5.121,51
<b>Totale</b>	<b>5.121,51</b>

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Debiti fuori bilancio	32.151,23	826,25	5.121,51

Alla chiusura dell'esercizio NON risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto:

- NON sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- NON sono stati segnalati debiti fuori bilancio ancora in attesa di riconoscimento.

#### 14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	4.637,62
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	7.119,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00
<b>Totale</b>	<b>11.756,62</b>

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	4.443,75
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
<b>Totale</b>	<b>4.443,75</b>

#### 15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2018 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;

#### 16. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di

squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;

gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 267/2000

Descrizione parametri	Rispetto Si/NO
Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti maggiori del 48%	SI
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente minore del 22%	SI
Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0	SI
Sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore dell'1,20%	SI
Debiti riconosciuti e finanziati	SI
Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1% (debiti in corso di riconoscimento + debiti riconosciuti e in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%)	SI
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate minori del 47%)	SI

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che tutti i parametri risultano rispettati

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

L'art. 18-bis del D.lgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il Piano degli indicatori sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2019 ed ha preso atto non risulta effettuata un'analisi in merito nella relazione sulla gestione.

## 17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti non ha emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di Previsione 2019 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel;

## 18. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *"nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."* L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione **non viene trattato l'argomento e che l'elenco delle variazioni sul bilancio di previsione 2019/2021 è contenuto, con le relative motivazioni in un separato allegato.**

### III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### 1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	653.570,80			
Utilizzo avanzo di amministrazione	309.506,85	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	62.560,21	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	27.744,06	-----	Titolo 1 - Spese correnti	1.257.862,16	1.422.764,84
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	468.642,71	475.363,73	Fpv di parte corrente	51.498,83	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	52.940,71	50.500,26	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.121.324,04	1.423.334,33
Titolo 3 - Entrate extratributarie	945.116,82	802.917,53	Fpv in c/capitale	205.831,50	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.088.335,17	1.237.786,60	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	2.996,69	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fpv per attività fin.	0,00	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>2.555.035,41</b>	<b>2.566.568,12</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>2.639.513,22</b>	<b>2.846.099,17</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	133.316,96	133.316,96
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (L. n. 30/98 e s.m. e rifinanziamenti)</i>	0,00	0,00
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	84.584,36	84.460,13	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	84.584,36	80.357,98
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>2.639.619,77</b>	<b>2.651.028,25</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>2.857.414,54</b>	<b>3.059.774,11</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>3.039.430,89</b>	<b>2.651.028,25</b>	<b>TOT. COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>2.857.414,54</b>	<b>3.059.774,11</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>	<b>-----</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA</b>	<b>182.016,35</b>	<b>244.824,94</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>3.039.430,89</b>	<b>3.304.599,05</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>3.039.430,89</b>	<b>3.304.599,05</b>

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2018 di Euro 380.659,10 è stato applicato nell'esercizio 2019 per Euro 309.506,85, con la seguente ripartizione:

Quota accantonata euro .....per.....  
 Quota vincolata euro **5.220,06** per indennità di fine mandato  
 Quota destinata euro .....per.....  
 Quota libera euro **304.286,79** (45.555,04 parte corrente e 258.731,75 parte capitale)

##### 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2019		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				653.570,80
RISCOSSIONI	(+)	583.614,03	2.067.414,22	2.651.028,25
PAGAMENTI	(-)	967.030,50	2.092.743,61	3.059.774,11
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			244.824,94
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2019	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			244.824,94
RESIDUI ATTIVI	(+)	833.208,00	572.205,55	1.405.413,55
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	574.881,88	507.340,60	1.082.222,48
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			51.498,83
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			205.831,50
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
<b>RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>310.685,68</b>

<i>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019</i>	
<b>PARTE ACCANTONATA</b>	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2019	100.855,29
- Fondi rischi contenzioso legale	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>100.855,29</b>
<b>PARTE VINCOLATA</b>	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	8.932,20
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	40.918,69
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>49.850,89</b>
<b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)</b>	<b>159.979,50</b>

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2019		
Totale accertamenti di competenza	+	2.639.619,77
Totale impegni di competenza	-	2.600.084,21
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>39.535,56</b>
Fpv iscritto in entrata		90.304,27
Fpv di spesa		257.330,33
<b>SALDO FPV</b>		<b>-167.026,06</b>

Maggiori residui attivi riaccertati	+	23.602,62
Minori residui attivi riaccertati	-	1.245,95
Minori residui passivi riaccertati	+	35.160,41
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>57.517,08</b>
<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>39.535,56</b>
<b>SALDO FPV</b>		<b>-167.026,06</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>57.517,08</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		309.506,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		71.152,25
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019</b>		<b>310.685,68</b>

### Parte Accantonata

#### *"Fondo crediti di dubbia esigibilità"*

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2018	Utilizzo 2019 accantonamento	Accantonamento stanziato 2019	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2019
Fcde di parte corrente	22.167,28	0,00	25.000,00	53.688,01	100.855,29
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fcde</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### **"Altri accantonamenti"**

L'Ente non ha provveduto ad accantonare altre quote di avanzo.

### Parte vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2018	Risorse vincolate applicate es. N	Entrate vincolate accertate N	Impegni N su entrate vincolate	Fpv N finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate N	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio N (o utilizz.)	Risorse destinate al 31 dicembre 2019
	a	b	c	d	e	f	g	h=b+c-d-e-g	i=a+c-d-e-f-g
Oneri di urbanizzazione	8.418,44	0,00	513,76	0,00	0,00	0,00	0,00	513,76	8932,00
Indennità fine mandato	5.220,06	5.220,06	696,64	5.220,06	0,00	0,00	0,00	696,64	696,64
Aree Canneto	40.222,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.222,05
<b>Totale</b>	<b>53.860,55</b>	<b>5.220,06</b>	<b>1.120,40</b>	<b>5.220,06</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.210,40</b>	<b>49.850,89</b>

## Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Risultato d'amministrazione al 31/12/2018												
Valori e modalità di utilizzo del risultato di ammin/one	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		Fcde	Fondo Passività potenziali	Altri Fondi	Parte accantonata	Ex Lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dfb	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese investimento	258.731,75											258.731,75
Finanziamento spese corretti permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	45.555,04											45.555,04
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00							0,00
Utilizzo parte vincolata						0,00	0,00	0,00	0,00	5.220,06		5.220,06
Utilizzo parte destinata investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	304.286,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.220,06	0,00	309.506,85
Totale delle parti non utilizzate	344,48	0,00	0,00	0,00	22.167,28	0,00	0,00	0,00	0,00	48.640,49	0,00	71.152,25
<b>Totali</b>	<b>304.631,27</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22.167,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>53.860,55</b>	<b>0,00</b>	<b>380.659,10</b>

*Somma del valore delle parti non utilizzate= Valore del risulta d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n*

### 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2019, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente euro 47.972,95

### 1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2019, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	244.824,94
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	244.824,94

### Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presenta la seguente situazione:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	418.429,54	653.570,80	244.824,94
di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)	0,00	0,00	0,00

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali poste in essere dall'organo di revisione nel corso del 2019 non si è mai manifestata giacenza di cassa vincolata e non sono state utilizzate anticipazioni di tesoreria



## 2. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie<sup>1</sup>;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2019 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011 dall'esercizio 2019, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'Allegato n. 10 al Dlgs. n. 118/2011 con modalità semplificate definite dall'Allegato A al Decreto Mef 11 novembre 2019.

**Nonostante il comune abbia meno di 5.000 abitanti, non è stata allegata al rendiconto la situazione patrimoniale con modalità semplificata bensì il conto economico e lo stato patrimoniale.**

A tal fine l'Organo di revisione **NON ha potuto verificare** per assenza di strumenti adeguati, che non sono stati forniti dalla società a cui è stato devoluto il compito di ricostruire il bilancio economico-patrimoniale:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello stato patrimoniale secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale;
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

## Conto economico

L'organo di revisione NON può quindi attestare la correttezza nella compilazione del conto economico, ma soltanto che le voci del Conto Economico come gli sono state presentate possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2019	2018	riferimento art. 2425 Cc.	riferimento Dm. 26/04/1995
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE</b>				
1	Proventi da tributi	291.725,28	422.587,35		
2	Proventi da fondi perequativi	176.917,43	177.685,32		
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>52.940,71</b>	<b>64.013,58</b>		
a	Proventi da trasferimenti correnti	52.940,71	64.013,58		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	573.699,00	573.971,75	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	101.122,97	107.876,84		
b	Ricavi della vendita di beni	471.486,49	465.007,76		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.089,54	1.087,15		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	367.732,38	525.669,82	A5	A5 a e b
	<b>TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)</b>	<b>1.463.014,80</b>	<b>1.763.927,82</b>		
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE</b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	32.631,42	44.557,38	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	452.457,16	477.767,09	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	16.353,05	19.607,66	B8	B8
12	<b>Trasferimenti e contributi</b>	<b>641.240,59</b>	<b>824.105,27</b>		
a	Trasferimenti correnti	641.240,59	824.105,27		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	0,00	0,00	B9	B9
14	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>262.127,20</b>	<b>231.077,34</b>	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	18.120,72	11.915,72	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	244.006,48	219.161,62	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	103.688,01	38.267,28	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	58.021,57	41.246,63	B14	B14
	<b>TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE (B)</b>	<b>1.566.519,00</b>	<b>1.676.628,65</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-103.504,20</b>	<b>87.299,17</b>	-	-
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
	<b>Proventi finanziari</b>				
19	Proventi da partecipazioni	3.684,10	3.684,10	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	3.684,10	3.684,10		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	1,34	16.800,94	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>3.685,44</b>	<b>20.485,04</b>		
	<b>Oneri finanziari</b>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
a	Interessi passivi	40.158,06	44.036,67		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>40.158,06</b>	<b>44.036,67</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-36.472,62</b>	<b>-23.551,63</b>	-	-

	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.</b>				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	Proventi straordinari	-	-	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravalenze attive e insussistenze del passivo	58.610,92	1.843,33	E20b	
d	Plusvalenze patrimoniali	148.199,35	0,00	E20c	
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>206.810,27</b>	<b>1.843,33</b>		
25	Oneri straordinari	-	-	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravalenze passive e insussistenze dell'attivo	0,00	16.710,13	E21b	
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	E21a	
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00	E21d	
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>0,00</b>	<b>16.710,13</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)</b>	<b>206.810,27</b>	<b>-14.866,80</b>		
	<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>66.833,45</b>	<b>48.880,74</b>		
26	Imposte	17.000,31	16.344,32	E22	E22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>49.833,14</b>	<b>32.536,42</b>	E23	E23

## STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, NON avendo potuto prendere atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale del 1° gennaio 2019 evidenzia le risultanze patrimoniali così come proposte dall'Ente al 31 dicembre 2019 su cui NON può esprimere pareri di correttezza e completezza.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018	riferimento art. 2421 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995
		<b>A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	2.000,00	0,00	A	A
		<b>TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)</b>	<b>2.000,00</b>	<b>0,00</b>		
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I		<i>Immobilitazioni immateriali</i>			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	2.000,00	8.000,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	34.942,17	39.662,89	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilitazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>36.942,17</b>	<b>47.662,89</b>		
		<i>Immobilitazioni materiali (3)</i>				
II	1	Beni demaniali	5.224.965,76	5.315.224,87		
	1.1	Terreni	876.895,69	876.895,69		
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3	Infrastrutture	4.301.787,34	4.394.299,61		
	1.9	Altri beni demaniali	46.282,73	44.029,57		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	5.313.937,08	5.295.976,55		
	2.1	Terreni	3.552.772,94	3.552.772,94	BI11	BI11
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	1.642.870,14	1.681.505,82		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BI12	BI12
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		

2.4	Attrezzature industriali e commerciali	33.457,33	42.872,95	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	73.535,64	10.398,04		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	183,00		
2.7	Mobili e arredi	11.301,03	8.243,80		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	1.711.364,05	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>10.538.902,84</b>	<b>12.322.565,47</b>		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
1	Partecipazioni in	186.418,03	186.418,03	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	186.418,03	186.418,03		
2	Crediti verso	15.163.427,79	12.207.837,31	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	15.163.427,79	12.207.837,31	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	315.600,00	315.600,00	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>15.665.445,82</b>	<b>12.709.855,34</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>26.241.290,83</b>	<b>25.080.083,70</b>		-
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
II	<i>Crediti</i>				
1	Crediti di natura tributaria	52.716,86	36.271,32		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	52.716,86	36.271,32		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	5.404,70	2.964,25		
a	verso amministrazioni pubbliche	5.404,70	2.964,25		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CI2	CI2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	323.644,74	226.643,59	CI1	CI1
4	Altri Crediti	1.023.647,25	1.128.586,20	CI5	CI5
a	verso l'erario	0,00	9.123,00		
b	per attività svolta per el terzi	20.929,90	20.805,67		
c	altri	1.002.717,35	1.098.657,53		
	<b>Totale crediti</b>	<b>1.405.413,55</b>	<b>1.394.465,36</b>		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CI16	CI15
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	244.824,94	653.570,80		
a	Istituto tesoriere	244.824,94	653.570,80		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>244.824,94</b>	<b>653.570,80</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>1.650.238,49</b>	<b>2.048.036,16</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>27.893.529,32</b>	<b>27.128.119,86</b>		-

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2019	2018	riferimento art. 424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1993
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
I		Fondo di dotazione	6.370.265,79	6.370.265,79	AI	AI
I		Riserve	<b>17.880.334,07</b>	<b>17.847.797,65</b>		
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	32.536,42	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	da capitale	12.622.831,89	12.532.572,78	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5.224.965,76	5.315.224,87		
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
I		Risultato economico dell'esercizio	<b>49.833,14</b>	<b>32.536,42</b>	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>			<b>24.300.433,00</b>	<b>24.250.599,86</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>						
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	100.855,29	22.167,28	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>			<b>100.855,29</b>	<b>22.167,28</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			0,00	0,00	C	C
<b>TOTALE TFR (C)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>D) DEBITI</b>						
	1	Debiti da finanziamento	<b>1.144.962,97</b>	<b>1.278.279,93</b>		
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	c	verso banche e tesoriere	1.144.962,97	1.278.279,93	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
	2	Debiti verso fornitori	60.479,74	346.341,60	D7	D6
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	<b>85.798,77</b>	<b>0,00</b>		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b	altre amministrazioni pubbliche	71.575,24	0,00		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	14.223,53	0,00		
	5	Altri debiti	<b>935.943,97</b>	<b>1.230.731,19</b>	D12, D13, D14	D11, D12, D13
	a	tributari	82,33	0,00		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00		
	c	per attività svolta per il terzi	31.415,87	27.189,49		
	d	altri	904.445,77	1.203.541,70		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>			<b>2.227.185,45</b>	<b>2.855.352,72</b>		
<b>E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI</b>						
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
	1	Contributi agli investimenti	<b>1.265.055,58</b>	<b>0,00</b>		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	1.265.055,58	0,00		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
	2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>			<b>1.265.055,58</b>	<b>0,00</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>			<b>27.893.529,32</b>	<b>27.128.119,86</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>						
		1) Impegni su esercizi futuri	257.330,33	90.304,27		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			<b>257.330,33</b>	<b>90.304,27</b>		

### 3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - **NON esprime** valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - **NON evidenzia** i criteri di valutazione del patrimonio;
  - **NON analizza** i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, **mentre non può attestare nulla in riferimento alla contabilità economica e patrimoniale;**
- 3) che nella sua formulazione sono stati **rispettati i** principi informativi della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa **non sono allegate** le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

### 4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal DL n. 174/12, convertito con Legge n. 213/2012.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196- 198-bis, del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente NON ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal DL n. 174/2012;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, non vi è una specifica struttura operativa a cui lo stesso sia stato affidato;
- **invita gli organi dell'Ente**, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197, del Tuel:
  - ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/1999 e dal DL n. 174/2012;
  - ad istituire un apposito nucleo di valutazione dell'attività dei dirigenti;
  - a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
  - a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

## CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione fa presente che:

### RELATIVAMENTE ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che *"nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."*

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione non viene trattato l'argomento e che l'elenco delle variazioni sul bilancio di previsione 2019/2021 è contenuto, con le relative motivazioni in un separato allegato.

Rileva inoltre che sono assenti:

- le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
- i criteri di valutazione del patrimonio e l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- l'analisi dei principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione;

Si invita, pertanto, ad una maggiore attenzione in futuro al contenuto della relazione sulla gestione in ossequio al disposto dell'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come richiamato dall'art. 231 del TUEL

### RELATIVAMENTE ALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

- Come già esposto nella relazione, gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'Allegato n. 10 al Dlgs. n. 118/2011 con modalità semplificate definite dall'Allegato A al Decreto Mef 11 novembre 2019.

**Nonostante il comune abbia meno di 5.000 abitanti, non è stata allegata al rendiconto la situazione patrimoniale con modalità semplificata bensì il conto economico e lo stato patrimoniale.**

Nei conti allegati (economico e patrimoniale), però, i dati contabili non sembrano esposti in maniera corretta (ad esempio l'assenza di risconti e l'appostazione del credito IVA solo nella situazione patrimoniale e non anche tra i residui attivi) e soprattutto non sono controllabili dall'Organo di revisione per il fatto che i valori ricostruiti dal sistema contabile al 01.01.2018, come peraltro già esposto anche nella relazione dello scorso anno, non li si è potuti verificare in quanto non è stato dato il modo di sottoporre a controllo e verifica:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello stato patrimoniale secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale;
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

**Si invita, pertanto, per il futuro alla predisposizione e allegazione, più coerente con le dimensioni dell'ente, della sola situazione patrimoniale semplificata o, in alternativa, volendo predisporre entrambi i prospetti (economico e patrimoniale) di redigere anche le scritture contabili di assestamento e di far comunque coincidere i totali patrimoniali dei crediti e dei debiti con quelli dei residui attivi e passivi. In ogni caso affinché l'Organo di revisione possa esprimere il suo parere sulla correttezza e completezza dei prospetti contabili (ancorché semplificati) è necessario permettere il controllo della riclassificazione operata per l'utilizzo del piano integrato dei conti.**



Tutto ciò premesso

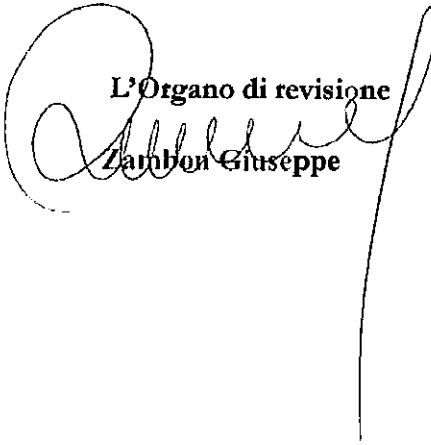
## L'ORGANO DI REVISIONE

**Certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

**esprime**

**parere favorevole relativamente al Rendiconto della gestione finanziaria**, mentre riguardo al conto economico-patrimoniale, in considerazione dei rilievi esposti, non è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità; invita tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

**L'Organo di revisione**  
  
**Zambon Giuseppe**

